Data: 25/05/2015
Testata giornalistica: Rete8 - Tg8

Filt, Uil e Faisa: “Su Tua non abbiamo cambiato idea”

Nota congiunta delle segreterie regionali Fit, Uilt e Faisa per affermare di non avere cambiato idea in merito alla nascita di TUA. “Tutti – scrivono i sindacati – abbiamo auspicato la nascita di Tua, l’azienda unica regionale del Traporto pubblico Locale, tutti la volevamo unica e pubblica, tutti abbiamo più volte ribadito la disponibilità al confronto pur di arrivare al risultato. La consapevolezza, oggettiva della progressiva diminuzione delle risorse pubbliche nel Fondo Unico dei Trasporti, unita all’altrettanto oggettiva necessità di dover recuperare ulteriori 6,5 milioni derivanti dalle precedenti criticità di Arpa, richiedevano e richiedono ancora la prosecuzione del tavolo di confronto con la controparte, piaccia o non piaccia, pena il mettere a rischio lo stesso posto di lavoro.

E’ esattamente la differenza che c’è tra la responsabilità attraverso le idee e la irresponsabilità manifestata attraverso le ideologie.

Quale strada è la meno tortuosa e faticosa? Che bello poter parlare sempre alla pancia lasciando che la testa vada al macero…Fit Cisl, Uilt Uil e Faisa Cisal – prosegue la nota – hanno deciso di giocare la partita più importante degli ultimi decenni nel TPL abruzzese, convinti che sia fondamentale governare i cambiamenti e non subirli.

Tutto ciò ha già prodotto, unitamente ai Confederali, risultati importanti: tutela dei posti di lavoro, nel senso vero del termine; riduzione a 4 milioni del taglio di 10 milioni inizialmente previsto. Ciò grazie all’intervento del Governo che ha concesso una rateizzazione del debito regionale; salvaguardia del reddito dei lavoratori attraverso tutti gli strumenti possibili. Tutto risolto?Assolutamente no – concludono le segreterie regionali – ma il banco non può saltare prima che la scommessa venga giocata. Lo dobbiamo ai lavoratori, tutti. Lo dobbiamo ai cittadini abruzzesi ed **al futuro dei nostri figli, tutti. Lo dobbiamo alla responsabilità che il Sindacato deve avere. Noi ne siamo convinti”.**